

Matrimoni

«Rinvio, rinvio, rinvio. A casa mia non si parla proprio d'altro è una noia mortale, mio fratello vive letteralmente nell'angoscia ed io penso che la riforma potevano anche farla prima, che Dario la smettesse di farmi una testa così...».

Obiettori così divisi

Sono oltre 65 mila gli obiettori in Italia, il maggior numero dei quali (ventimila) impegnati in organizzazioni come la Caritas, la Croce Rossa, l'Arce, l'Anpas e nella Federsolidarietà.



Testimoni

Parlano i giovani obiettori impegnati nel sociale «Non mi ero mai occupato di queste cose, ora il volontariato per me è diventata una necessità»

«L'esperienza del servizio civile non deve essere cancellata»

FRANCESCO MAJORINO - Laboratorio giovanile

La recente decisione del Consiglio dei Ministri di presentare un Disegno di Legge che introduca anche in Italia l'esercito professionale ha messo in discussione tante certezze, consolidatesi in oltre un secolo di storia nazionale...

Livia Turco

Formativo volontario aperto alle donne

«Il servizio civile non scomparirà» ed anzi il Governo rilancia: «stiamo studiando soluzioni che permettano di introdurre anche da noi una forma di servizio civile volontario che divenga una parte integrante del nuovo welfare».

bligatorieta, possa crollare il numero delle persone impegnate? «No. Questa preoccupazione credo proprio che non dobbiamo averla. Del resto l'esplosione del volontariato, ed in qualche modo della partecipazione giovanile al volontariato, parla da sola: sono tantissime le persone che vogliono mettersi a disposizione per dare concretezza alla solidarietà...».

Ha parlato di incentivi per chi compie un'uscita simile... «Dobbiamo immaginare strumenti in grado di sostenere le persone nel proprio percorso di studi attraverso i crediti formativi e prevedendo attestati che dimostrino quanto si è fatto ed appreso, facendo leva quindi sul servizio civile come occasione per la propria formazione, in settori legati alla cura della persona, alla tutela dell'ambiente, ai servizi. In quei settori che rappresentano e rappresentano sempre di più un pezzo della ricchezza dei Paesi avanzati e quindi un'occasione reale per rendersi utili e per trovare occupazione...».

«No, non basteranno se non si lavorerà sulle motivazioni. Dovremo spingere sulle ragazze e sui ragazzi che questa, del nuovo servizio civile, potrà essere un'opportunità per incontrarsi, conoscere e sperimentarsi. Le istituzioni nazionali e locali dovranno informare adeguatamente e dovranno mettere tutte e tutti nelle condizioni di poter effettuare una scelta tanto importante nella piena consapevolezza...».

«Certamente sì. Del resto fino ad oggi il servizio civile è stato concretamente un pezzo dello stato sociale, un patrimonio della collettività. Il servizio civile del futuro dovrà nascere dovendo assolvere la stessa funzione di fondo all'interno di un sistema di protezioni sociali adeguatamente riformato...».

utilizzarla avendo in qualche modo una tensione ideale che non ti metta nelle condizioni di doversi ridurre a contare i giorni che mancano, un po' come avviene, in quel caso comprensibilmente, a tanti costretti a starsene per un anno in caserma. Proprio per questo ritengo che il Governo debba fare in fretta, salvando il servizio civile ed anzi progettandone per il domani uno diverso, ovviamente aperto anche alle donne, nel quale vigga il principio della volontarietà. Fare qualcosa perché si è obbligati funziona poco ed anzi bisogna pensare a come poter utilizzare meglio di oggi persone che in qualche caso, da alcuni, vengono utilizzate per fare le fotocopie. Cosa che non è affatto giusta e nemmeno comprensibile...».

Anche perché, come dice con l'accento napoletano Nicola Arnese, prossimo alla laurea in Economia e Commercio «il servizio civile è un'occasione irripetibile per poter apprendere, per poter crescere ed arricchirsi». Come a lui è capitato nei mesi passati alla Casa di Cura di Cannobbio, situata a pochi minuti dal Lago Maggiore «si è trattato di giornate che faticarono a dimenticare. Ho seguito diversi anziani, alcuni che sembravano davvero dei bambini, e l'ho fatto da mattina a sera. Accompagnandoli, facendo animazione, lasciando che si potessero raccontare. C'erano quelli timidissimi e gentili e quelli che non ti lasciavano solo un secondo cogliendo in quel modo un'occasione purtroppo a volte irripetibile: quella di parlare, dialogare, confrontarsi con una generazione diversa e ricevendo quelle attenzioni di cui sembrano avere un bisogno immenso». Un'esperienza quindi che da molto e lascia spesso qualcosa. «Guarda me - precisa Nicola - io di sociale non mi sono mai occupato ma sono convinto che quando finirò l'obiezione mi metterò a fare del volontariato. Oggi l'avverto come un desiderio e come una necessità». Ed è per questo che per il futuro Nicola ha un grande timore: «Lasciar morire il servizio civile, sarebbe davvero un danno».

Advertisement for VETORaliscafi ferries. Includes a table with routes (ANZIO-PONZA, FORMIA-VENTOTENE), departure times, and contact information for ticket bookings.

